

Il concerto
SUONI DA CAMERA
E C'È ANCHE SERVILLO

Prestisimone a pag. 51



Tra Villa Pignatelli e Palazzo Reale

Suoni da camera, ma non solo

Maggio della musica: Campanella chiama il Quartetto della Scala e Servillo

Protagonisti

Tra le star Boris Kelkin e la Downes. Poi anche i Beatles e le chitarre napoletane

Stefano Prestisimone

Torna dal 5 maggio il «Maggio della musica», 14 concerti tra Villa Pignatelli e il Teatro di Corte di Palazzo Reale con la direzione artistica di **Michele Campanella**. «Siamo a 15 edizioni ed è tempo di bilanci», spiega il presidente dell'Associazione **Maggio della Musica**, **Sergio Meomartini**: «Tutto è nato in un salotto tra amici, quando ci chiedevamo perché la città non potesse fruire di una stagione di concerti tra i suoi capolavori d'arte. Abbiamo incontrato il favore del pubblico e l'aiuto di partner come la Soprintendenza al Polo Museale e la Bnl, per questo siamo ancora qui. Il 50%

del budget è costituito da soldi pubblici, il resto viene dagli sponsor. Il nostro bilancio è in crescita e di questi tempi è un'impresa. Abbiamo anche lavorato a un progetto particolare partito a gennaio con le scuole, selezionando un gruppo di studenti napoletani da invitare alle prove aperte. La classica è riservata ad un pubblico maturo, noi cerchiamo di costruire il pubblico di domani».

Quest'anno i concerti si tengono per la gran parte sulla veranda neoclassica di Villa Pignatelli. «La musica è un elemento indispensabile nella nostra società», aggiunge Campanella, «anche quest'anno il programma punta sul discorso cameristico non potendo, per motivi di spazio, ospitare orchestre. Le sale piccole hanno il vantaggio dell'intimità tra pubblico e musicisti con un grande trasferimento di emozioni».

Concerto inaugurale a Villa Pignatelli alle 21 con uno dei fiori, il Quartetto della Scala e Campanella, in programma Respighi e Cherubini. Il 10 maggio Laura De Fusco, Gabriele Pieranunzi e la vio-

loncellista americana Shana Downes suonano Rachmaninov. Una settimana dopo toccherà alla violinista armena Sogin Tchakerian e la pianista Stefana Radaelli, quindi, a seguire Monica Leone al piano e il Quartetto Auryn che suonerà Haydn. Parentesi con Peppe Servillo e il Solis String Quartet in una reinterpretazione di brani della tradizione canora partenopea. Il 14 giugno Filippo Gamba (in programma Schubert e Brahms), subito dopo Anthonye Joseph Paratore al piano e violino (Ravel e Debussy). Quindi il duo inedito con il supertalento russo del violino, Boris Kelkin, e **Michele**

Campanella, una delle chicche della rassegna, poi, dopo la pausa estiva, il Quartetto Savinio il 7 ottobre, il Sestetto Stradivari (il 14), i Beatles riletti al piano da Fabrizio Soprano per le elaborazioni grafiche di Emilio de Rosa, quindi il finale il 27 novembre a Palazzo Reale con Corde Oblique, musica e testi di Riccardo Prencipe, e la chiusura con Giovanni Dell'Aversana in un itinerario sullo strumento a corde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il primo appuntamento Il Quartetto della Scala apre la rassegna il 5 maggio a Villa Pignatelli